

**FORMAZIONE** Gli studenti lavorano a un progetto per conquistare la Bandiera verde  
**“Eco-schools” a tutela dell’ambiente**

*Prosegue il cammino di istituti e Comune per migliorare la differenziata*

di **DARIO MACRI**

PROSEGUE il cammino di istituti e amministrazione verso il compimento del “Piano d’azione Sovrato Scuola sostenibile”, finalizzato a migliorare la raccolta differenziata nelle scuole e nelle città.

Dopo la sigla di un accordo fra dirigenti scolastici (Liceo scientifico “Guarasci”, Istituto Maria Ausiliatrice, Alberghiero) e istituzioni (Comune e Regione), studenti e docenti, guidati dal responsabile del servizio A.P.E. Pietro Pileci, hanno partecipato alla programmata giornata di formazione a Rende presso l’Università della Calabria. Si tratta di un passo importante per le succitate scuole che hanno aderito al progetto internazionale “Eco-schools”, decidendo così di intraprendere un percorso volto alla diffusione di comportamenti sostenibili per la salvaguardia ambientale.

Questi istituti realizzeranno un articolato programma per “conquistare” la Bandiera verde: un riconoscimento internazionale che attesta l’impegno della comunità scolastica nel ridurre il proprio impatto



Gli studenti in visita al “Rimuseum”

ambientale. Verso la creazione di un sistema di gestione ambientale sostenibile volto al risparmio idrico, energetico, al riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, alla gestione partecipata del verde, alla politica degli acquisti, alla mobilità sostenibile.

Per gli studenti soveratesi, il momento clou della giornata formativa all’Università della Calabria è stata la visita al Rimuseum, unico museo in Italia dedicato interamente al tema dei rifiuti.

La struttura si sviluppa su tre piani: in ognuno degli spazi il visitatore è investito da inattesi stimoli visi-

vi e uditivi che affrontano le tematiche del rifiuto e lo coinvolgono emotivamente. Alunni e docenti, attraverso l’osservazione e la narrazione, hanno seguito un itinerario alla scoperta del mondo dei rifiuti, conoscendo i principali processi riduzione, riutilizzo, raccolta differenziata, incenerimento con recupero energetico e discarica. Dalla fase della produzione del rifiuto a quella dello smaltimento, fino a considerare l’impatto che questo problema ha sulla vita dell’uomo e sull’organizzazione del suo modello sociale: la visita al Rimuseum ha voluto così rappresentare

un’occasione per approfondire il sapere di ciascuno dei partecipanti, fare nuove scoperte e prendere coscienza del ruolo attivo di ognuno nella tutela dell’ambiente.

Il Rimuseum è una nuova, importante tappa nello sforzo che vede impegnata da tempo l’Università della Calabria sia al fine di intensificare e rendere sempre più proficui i rapporti di collaborazione con il territorio, sia, come nel caso di specie, per valorizzare il ruolo educativo dell’Ateneo e la sua capacità di contribuire alla soluzione dei problemi della società.

© RPRACOLUZIONE RISERVATA

**SOVERATO**

Visite guidate  
nei luoghi d’interesse  
storico e artistico



Alcuni momenti della visita